

CENTRO AGROALIMENTARE RIMINESE SPA

Sede Legale: Via Emilia Vecchia n.75 – 47922 RIMINI (RN)

REGISTRO IMPRESE C.C.I.A.A. di Rimini 02029410400

Capitale Sociale: € 11.798.463,00 interamente versato

R.E.A. C.C.I.A.A. DI RIMINI N.235772

C.F. e P.IVA: 02029410400

Società soggetta a Direzione e Coordinamento di Rimini Holding S.p.A. ex art. 2497 e seg. C.C.

* * *

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti del Centro Agroalimentare Riminese S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Centro Agroalimentare Riminese S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A nostro giudizio, il progetto di bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Centro Agroalimentare Riminese S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Si precisa che, essendo il bilancio redatto in forma abbreviata e quindi non essendo tenuta la Società alla redazione della relazione sulla gestione, non è stato conseguentemente espresso dal Collegio il relativo giudizio di coerenza.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane, composte anche da consulenti esterni, costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente; per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio in data 14/04/2015;
- la Società risulta sottoposta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, da parte di Rimini Holding S.p.A.; al riguardo viene riportato in Nota Integrativa un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato della Società controllante e viene data informativa dei rapporti intercorsi con la stessa.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei Soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei presenti.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante, anche per mezzo di riscontri del consulente legale all'uopo incaricato. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione, rappresentando periodicamente gli esiti delle verifiche svolte, in particolar modo circa l'opportunità di rafforzare il comparto amministrativo e segnatamente al fine di migliorare anche il sistema di controlli interni.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - Amministratori, Dipendenti e Consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

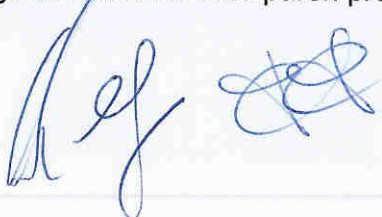
Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica (consulenza del lavoro) non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma aziendale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente, in qualità anche di Amministratore Delegato, con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate del Collegio Sindacale presso la sede della Società, nonché dal Direttore: da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo di Amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- salvo quanto precedentemente indicato circa l'opportunità di potenziamento della funzione amministrativa e del presidio del sistema dei controlli interni, non si pongono ulteriori osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'affidabilità del sistema amministrativo e contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.



B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'Organo di Amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Collegio Sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

I suddetti documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il Collegio ha potuto trovare riscontro, dalla documentazione ricevuta, della prospettiva temporale di continuità che la Società dichiara in bilancio, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di bilancio.
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- il Collegio, circa l'attivo immobilizzato, da atto delle verifiche eseguite secondo la metodologia semplificata della "capacità di ammortamento", ricorrendone i presupposti, in ottemperanza al principio OIC 9, come peraltro illustrato in Nota Integrativa;
- come commentato in Nota Integrativa la Società ha rilasciato garanzie reali per euro 9.000.000,00 concesse a fronte di operazione di finanziamento bancario;
- nell'ultimo trimestre 2015 è stato istituito un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.L.gs. 231/01, nonché il relativo Organismo di Vigilanza in forma monocratica;
- nel gennaio 2016 si è provveduto alla nomina del Responsabile del Piano di Prevenzione della Corruzione;
- in merito alla proposta dell'Organo di Amministrazione circa la destinazione della perdita di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 149.774. Va osservato come l'incremento della perdita dell'esercizio rispetto all'anno 2014 sia influenzato, in parte significativa, dal venir meno dei contributi in conto interessi L. 41/86.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.



B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori.

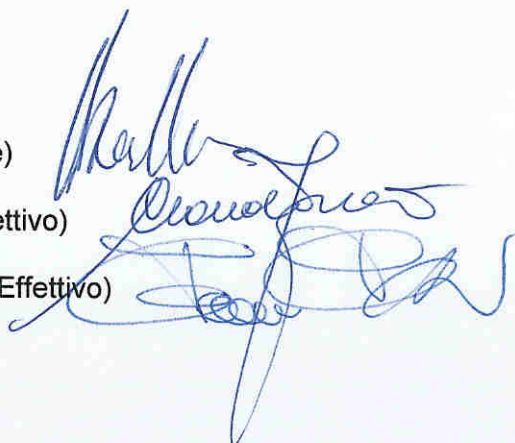
Rimini, 08/04/2016

Il Collegio Sindacale

Corazza Daniela (Presidente)

Grossi Claudio (Sindaco Effettivo)

Farneti Francesco (Sindaco Effettivo)



PROT. 32/17

CENTRO AGROALIMENTARE RIMINESE SPA

Sede Legale: Via Emilia Vecchia n.75 – 47922 RIMINI (RN)

REGISTRO IMPRESE C.C.I.A.A. di Rimini 02029410400

Capitale Sociale: € 11.798.463,00 interamente versato

R.E.A. C.C.I.A.A. DI RIMINI N.235772

C.F. e P.IVA: 02029410400

Società soggetta a Direzione e Coordinamento di Rimini Holding S.p.A. ex art. 2497 e seg. C.C.

* * *

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..".

A) Relazione di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Centro Agroalimentare Riminese S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il progetto di bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Centro Agroalimentare Riminese S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Si precisa che, essendo il bilancio redatto in forma abbreviata e quindi non essendo tenuta la Società alla redazione della Relazione sulla gestione, non è stato conseguentemente espresso dal Collegio il relativo giudizio di coerenza.

La Società si è avvalsa dell'esonero dalla redazione del Rendiconto finanziario (art. 2435-bis, comma 2, c.c.).

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane, composte anche da consulenti esterni, costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente; per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio in data 08/04/2016;
- la Società risulta sottoposta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile, da parte di Rimini Holding S.p.A.; al riguardo viene riportato in Nota Integrativa un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato della Società controllante e viene data informativa dei rapporti intercorsi con la stessa.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

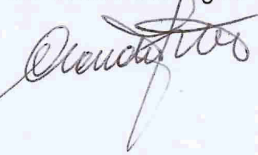
- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c. e all'art. 2423-bis, comma 2, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei Soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei presenti.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante, anche per mezzo di riscontri del consulente legale all'uopo



incaricato. Si sono anche avuti confronti sia con il Consulente che assiste la Società per la gestione giuslavoristica e previdenziale sia con lo studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito, nel complesso, esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione, rappresentando nuovamente gli esiti delle verifiche periodiche svolte sia al Direttore che al Consiglio di Amministrazione, in particolar modo circa l'opportunità di rafforzare il comparto amministrativo al fine di migliorare anche il sistema di controlli interni.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - Amministratori, Dipendenti e Consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e previdenziale (consulenza del lavoro) non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma aziendale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente, in qualità anche di Amministratore Delegato, con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate del Collegio Sindacale presso la sede della Società, nonché dal Direttore: da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo di Amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- salvo quanto in precedenza indicato circa l'opportunità di potenziamento della funzione amministrativa e del presidio del sistema dei controlli interni, non si pongono ulteriori osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'affidabilità del sistema amministrativo e contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- durante l'esercizio è stato più volte sollevata la tematica inerente una più puntuale conformità alla normativa concernente l'assegnazione degli incarichi e dei servizi, anche in relazione al nuovo Codice degli appalti D. Lgs. n.50/2016, e della conseguente regolamentazione interna, che, a parere del Collegio, presenta anche eccessivi ambiti di discrezionalità;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio



Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'Organo di Amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

I criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE e modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il Collegio Sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

I suddetti documenti in data 30/03/2017 sono stati consegnati al Collegio Sindacale, il quale ha rinunciato al termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
 - è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservazione abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. e, altresì, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
 - il Collegio ha potuto trovare riscontro, dalla documentazione ricevuta, della prospettiva temporale di continuità che la Società dichiara in bilancio, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di bilancio;
 - è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
 - il Collegio, circa l'attivo immobilizzato, dà atto delle verifiche eseguite secondo la metodologia semplificata della "capacità di ammortamento", ricorrendone i presupposti, in ottemperanza al principio OIC 9, come peraltro illustrato in Nota Integrativa;
 - come commentato in Nota Integrativa la Società ha rilasciato garanzie reali per euro 9.000.000,00 concesse a fronte di operazione di finanziamento bancario;
 - nell'ultimo trimestre 2015 è stato istituito un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.L.gs. 231/01, nonché il relativo Organismo di Vigilanza in forma monocratica.
- Nel corso dell'esercizio il Collegio ha incontrato l'ODV e invitato il Direttore a riferire al Consiglio di Amministrazione circa i rilievi formulati nelle relazioni dell'ODV, a tutt'oggi in corso d'attuazione;
- nel gennaio 2016 si è provveduto alla nomina del Responsabile del Piano di Prevenzione della Corruzione;
 - in merito alla proposta dell'Organo di Amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 38.241. Va osservato come il risultato dell'esercizio sia stato significativamente influenzato dalla plusvalenza realizzata dalla vendita di una porzione di area edificabile.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio, in conclusione del mandato svolto, ringrazia l'Assemblea per la fiducia accordata e il C.d.A. e la struttura organizzativa per la collaborazione ricevuta.

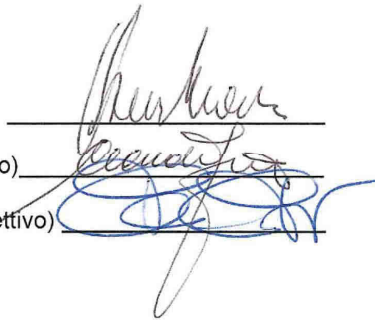
Rimini, 12/04/2017

Il Collegio Sindacale

Corazza Daniela (Presidente)

Grossi Claudio (Sindaco Effettivo)

Farneti Francesco (Sindaco Effettivo)



CENTRO AGROALIMENTARE RIMINESE SPA

Sede legale: Via Emilia Vecchia n. 75- RIMINI (RN)
Registro Imprese C.c.i.a.a. di Rimini 02029410400
Capitale sociale: Euro 11.798.463,00
C.f. e P.iva.: 02029410400



Verbale assemblea ordinaria

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisette del mese di aprile alle ore undici e minuti trenta, presso la sede sociale in Rimini - Via Emilia Vecchia n. 75, si è riunita l'assemblea generale dei Soci, della Società CENTRO AGROALIMENTARE RIMINESE SPA per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) Esame bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 e delle relative relazioni accompagnatorie – deliberazioni conseguenti;
- 2) Conferimento incarico di revisione legale ex art. 13 D. Lgs. 39/2010 e determinazione dei relativi emolumenti – deliberazioni conseguenti;
- 3) Rinnovo del Collegio Sindacale per scadenza del mandato triennale con le modalità previste dall'art. 21 dello statuto sociale e determinazione dei relativi emolumenti – determinazioni conseguenti;
- 4) Varie ed eventuali.

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti il Dott. Mirco Pari - Presidente del Consiglio di Amministrazione ed i seguenti Membri del Consiglio di Amministrazione: Barbara Cazzulo – Vice Presidente, Antonio Smurro – Consigliere.

E' inoltre presente il Collegio Sindacale nelle persone della Rag. Daniela Corazza – Presidente, del Dott. Francesco Farneti e del Rag. Claudio Grossi – Membro Effettivi.

Risultano presenti i seguenti Azionisti portanti, attraverso i propri legali rappresentanti o loro delegati, numero 11.168.901 azioni sulle numero 11.798.463 azioni costituenti l'intero capitale sociale: Marr SpA, Cia Servizi Rimini Srl unipersonale, Banca Carim - Cassa di Risparmio di Rimini SpA, BPER Banca SpA, Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, Comune di Santarcangelo di Romagna, Rimini Holding SpA, Regione Emilia Romagna.

Ai sensi di Statuto assume la presidenza il Dott. Mirco Pari, Presidente del Consiglio di Amministrazione ed invita l'assemblea a designare il Segretario proponendo il Rag. Paolo Damiani.

I presenti, all'unanimità chiamano a fungere da segretario il Rag. Paolo Damiani.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea deve ritenersi valida e atta a deliberare su tutti i punti posti all'ordine del giorno viste:

- la regolare convocazione a mezzo pec inviata in data 6 aprile 2017 e raccomandate del 7 aprile 2017 ai Soci, ai Membri del CdA e del Collegio Sindacale;
- la presenza di Azionisti rappresentati in proprio o per delega numero 11.168.901 azioni sulle numero 11.798.463 azioni costituenti l'intero Capitale sociale.



Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 1

Il Presidente introduce l'argomento dando integrale lettura di una propria relazione in merito all'attività della società nell'esercizio in esame, documento precedentemente distribuito a tutti i Soci presenti.

A seguito della lettura della propria relazione il Presidente, con l'ausilio di slides dedicate illustra il trend dei risultati economici d'esercizio, di alcune voci di costo e di ricavo riclassificate per tipologia di conduttore e di fabbricato nel periodo 2009/2016.

Il Presidente cede la parola al Rag. Paolo Damiani che dà lettura del progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2016 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla Nota integrativa.

Il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale – Rag. Daniela Corazza che preliminarmente procede alla lettura della seguente informativa:

“NOTA INFORMATIVA DEL COLLEGIO SINDACALE SULLA CONTINUITA' DELL'INCARICO DELLA ATTIVITA' DI REVISIONE IN CAPO A QUESTO COLLEGIO

Si informa che nel corso della seduta del CdA della Società in data 14/12/2016 il Collegio Sindacale ha rappresentato la situazione che si è determinata con le modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria del 29/11/2016 con riferimento alla revisione legale dei conti che non può più essere svolta dal Collegio Sindacale in carica.

Al riguardo ha richiesto al Consiglio di Amministrazione di attivare prontamente le procedure per giungere alla nomina del revisore da parte dell'assemblea ordinaria dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della richiesta ed il Presidente ha dichiarato che si procedeva ad un approfondimento legale sul tema anche con il Socio di maggioranza.

Il Socio di maggioranza con propria nota prot. 003 del 26 gennaio 2017 ha comunicato che: “la nuova previsione recentemente inserita nello statuto sociale in ottemperanza alle norme di legge suddette (previsione che impone la separazione tra “controllo di legalità” e “revisione legale dei conti”) si applichi con decorrenza dal primo rinnovo dell'organo di controllo e che conseguentemente, nel caso in questione, il collegio sindacale cui è stato attribuito anche il compito di “revisione legale dei conti”, come statuito dal verbale di assemblea ordinaria della società CAAR SpA del 30 aprile 2014, cessi da entrambe le suddette funzioni alla data di scadenza naturale dell'incarico avuto”.

Il Collegio, tenuto conto della posizione assunta dal Socio di maggioranza assoluta e delle prescrizioni dei commi 4° e 6° dell'art.13 del D. Lgs. N. 39/2010, pur in presenza della modifica statutaria, considerati anche dei tempi contenuti rispetto al completamento dell'attività di revisione al Bilancio 2016, e che con l'approvazione del Bilancio 2016 sarebbero cessati tutti gli incarichi di questo Collegio, ha ritenuto di aderire alla posizione rappresentata dal Socio di maggioranza, previa presa d'atto del C.d.A. della Società.”

Il Presidente del Collegio Sindacale procede quindi con la lettura della Relazione del Collegio sindacale sul Bilancio al 31/12/2016.

Alle ore 12,20 si assenta il Membro Effettivo del Collegio Sindacale Dott. Francesco Farneti.

Il Presidente, esaurita l'esposizione di tutti i documenti inerenti il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016, apre la discussione.

Chiede la parola il Dott. Paolo Faini, legale rappresentante del Socio Rimini Holding SpA, che trova confermate tutte le assunzioni contenute ed illustrate nella scorsa Assemblea dei Soci in sede di esame nel bilancio preconsuntivo per quanto attiene la revisione delle condizioni economiche del mutuo, il parziale rimborso anticipato di quota capitale del mutuo e l'attuazione degli investimenti finanziari per una migliore redditività della liquidità aziendale. Dalle suddette azioni emerge una gestione finanziaria ottimale in parallelo al risultato economico con segno positivo. Auspica il mantenimento di tali risultati ed esprime i propri auguri di buon lavoro agli Amministratori per i prossimi esercizi.

Chiede la parola il Dott. Antonio dell'Olio, delegato dal Socio Regione Emilia Romagna che esprime soddisfazione per i risultati conseguiti dalla Società nell'esercizio 2016 e ringrazia gli Amministratori per il lavoro svolto.

In relazione al riferimento contenuto nella relazione del Presidente del Cda sull'eventualità di future richieste di recesso da parte dei Soci pubblici, a seguito della evoluzione normativa nazionale recentemente intervenuta in tema di detenzione delle partecipazioni in Società da parte di Enti Pubblici, conferma che la Regione Emilia Romagna ha deciso la dismissione delle proprie azioni del Caar di Rimini in quanto al momento non sono possibili soluzioni alternative. Informa i convenuti che è attualmente in corso la valutazione della Società, attività propedeutica alla ricerca di possibili acquirenti del pacchetto azionario.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento da parte degli altri Soci presenti, il Presidente pone ai voti il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2016.

L'assemblea, all'unanimità

delibera

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016 e dei relativi documenti che lo compongono così come predisposti dall'organo amministrativo;
- di acquisire agli atti sociali la relazione del Collegio Sindacale;
- di destinare l'utile d'esercizio conseguito di Euro 38.241 per Euro 1.912 ad incremento del Fondo di Riserva legale e per Euro 36.329 a parziale copertura delle perdite riportate dagli esercizi precedenti pari ad Euro 2.594.439.

PUNTO N. 2

Il Presidente ricorda ai convenuti che a seguito delle modifiche statutarie apportate nel novembre 2016 (in adeguamento alle prescrizioni della cd "Legge Madia" che prevedono espressamente per le Società a controllo pubblico che la Revisione Legale debba essere effettuata da soggetto diverso dal Collegio Sindacale) è necessario provvedere al conferimento dell'incarico per i servizi di revisione legale ex art. 2429 bis del Codice Civile.

Il Presidente evidenzia altresì che l'art. 13 del D.Lgs 39/2010 prevede espressamente che *"l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione"*

legale e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico".

Il Presidente cede quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Rag. Daniela Corazza, per la lettura della seguente:

*“Proposta del Collegio Sindacale della Società
CENTRO AGRO-ALIMENTARE RIMINESE S.P.A.*

in ordine al conferimento dell'incarico per i servizi di revisione legale dei conti ai sensi dell'art.

2409-bis del Codice Civile

* * *

Signori Soci,

il Collegio Sindacale della Società CENTRO AGRO-ALIMENTARE RIMINESE S.P.A.

PREMESSO

- *che deve essere nominato il Revisore per il triennio 2017 - 2019;*
- *che la Società ha ritenuto di non richiedere proposte a Società di revisione;*
- *che sono state esaminate tre proposte pervenute da Revisori che risultano regolarmente iscritti nel Registro dei revisori legali;*
- *che con data 6 aprile 2017 un candidato ha fatto pervenire alla Società la comunicazione di ritiro della disponibilità ad accettare l'incarico di revisione per sopraggiunti motivi professionali;*
- *che è stata convocata l'Assemblea Ordinaria della Società, affinché assuma la relativa delibera, ai sensi di legge;*

CONSIDERATO

che le due proposte rimanenti pervenute sono così sinteticamente riepilogabili:

- *Rag. Matteini Massimo - monte ore stimato 50; corrispettivo annuale € 5.000,00;*
- *Dott. Giglietti Mario – monte ore stimato 60; corrispettivo annuale € 5.000,00;*

RILEVATO

- *che le due offerte esaminate sono sostanzialmente simili, il Collegio formula comunque la proposta, per il triennio 2017-2019, di affidare l'incarico di revisione contabile del bilancio del CENTRO AGRO-ALIMENTARE RIMINESE S.P.A., nonché, l'attività necessaria per l'espletamento delle funzioni di controllo contabile di cui all'articolo 2409-ter del codice civile, lettere a), b) e c) e del relativo piano di svolgimento al Dott. Mario Giglietti*
- *che il Revisore in esame risulta rispondere ai requisiti di indipendenza previsti dalla legge;*
- *che il Revisore in esame, in relazione alla documentazione presentata inerente le attività svolte e in corso, e per la conoscenza personale da parte del Collegio, si ritiene dotato di struttura e organizzazione tale da poter adeguatamente adempiere allo svolgimento dell'incarico di revisione legale;*
- *che la proposta del Revisore Dott. Mario Giglietti prevede per ciascuno dei tre esercizi un monte ore di sessanta e un onorario € 5.000,00, senza adeguamento annuale, conseguente alla variazione dell'indice ISTAT. Ai corrispettivi sopra indicati, inclusivi delle spese per lo*

svolgimento del lavoro (spese per la permanenza fuori sede e per i trasferimenti, spese accessorie relative alla tecnologia – Banche dati – Software ed ai servizi di segreteria o comunicazione etc), verrà aggiunta CPA e IVA;



FORMULA

*la propria proposta, ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 di conferimento dell'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio per ciascuno dei tre esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2019, al Revisore Dott. Mario Giglietti.
Rimini, 7 Aprile 2017"*

Al termine della lettura il Presidente apre la discussione.

L'Assemblea, dopo breve discussione, in accoglimento della proposta motivata avanzata dal Collegio Sindacale, all'unanimità

delibera

- di affidare l'incarico di revisione legale dei conti ex art. 2409 bis del C.c. per il triennio 2017-2019 e quindi con scadenza alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 ad un Revisore Unico nella persona del **Dott. Mario Giglietti** nato a Rimini il 15 agosto 1956, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Rimini al n. 130/A ed al registro dei revisori legali al n. 27833;
- di stabilire un compenso pari ad Euro 5.000,00 (cinquemila) per ciascuno dei tre esercizi oggetto dell'incarico, senza adeguamento annuale conseguente alla variazione dell'indice ISTAT. Ai corrispettivi sopra indicati, inclusivi delle spese per lo svolgimento dell'incarico (spese per la permanenza fuori sede e per i trasferimenti, spese accessorie relative alla tecnologia – Banche dati – Software ed ai servizi di segreteria o comunicazione etc), verrà aggiunta Cassa Previdenza Dottori Commercialisti ed IVA.

PUNTO N. 3

Il Presidente dà atto ai convenuti che con l'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2016 è scaduto il mandato triennale del Collegio Sindacale e che, conseguentemente, ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale, l'assemblea deve provvedere alla nomina di:

- un membro con funzioni di Presidente, designato dal Comune di Rimini (direttamente e/o indirettamente per il tramite della propria Società Rimini Holding SpA);
- un Membro effettivo designato dagli altri soci pubblici;
- un Membro effettivo e due Membri supplenti designati dai soci privati.

Il Presidente ricorda ai convenuti che la rinomina consecutiva può avvenire per un solo mandato e che il Presidente dell'attuale Collegio Sindacale Rag. Daniela Corazza così come il Membro Effettivo Rag. Claudio Grossi hanno concluso il secondo mandato consecutivo.

Il Presidente ricorda l'art. 21 dello Statuto prevede espressamente che almeno un terzo dei membri del Collegio Sindacale debba appartenere al genere meno rappresentato.

Il Presidente chiede quindi ai Soci presenti di esprimere le proprie designazioni.

Chiede la parola il Dott. Paolo Faini, legale rappresentante del Socio Rimini Holding SpA, che comunica la designazione da parte di Rimini Holding SpA, del Rag. Fabrizio Baschetti quale Presidente del Collegio Sindacale.

Chiede la parola il Dott. Giuseppe Mazzarino, delegato del Socio Cciaa della Romagna, che comunica la designazione congiunta degli altri Soci pubblici, della Rag.ra Enrica Cavalli quale Membro Effettivo del Collegio Sindacale.

Chiede la parola il Dott. Daniele Pozzi, delegato del Socio Banca Carim – Cassa di Risparmio di Rimini SpA che comunica la designazione espressa congiuntamente agli altri Soci privati della società, del Dott. Marco Migani quale Membro Effettivo del Collegio Sindacale, del Dott. Massimo Conti e della Dott.ssa Simona Muratori quali Membri Supplenti del Collegio Sindacale.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento il Presidente apre la votazione e l'assemblea, all'unanimità

delibera

- di nominare, quali membri del collegio sindacale, per il triennio 2017-2019 e quindi fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019, i Signori:

1.a) **Rag. Fabrizio Baschetti**, nato a Santarcangelo di Romagna il 12.11.1954 ed iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Rimini al n. 268/A ed al Registro dei Revisori legali dei conti al n. 3942, Presidente del Collegio Sindacale, su designazione del Socio Rimini Holding S.p.A.;

1.b) **Rag. Enrica Cavalli**, nata a Rimini il 25.11.1956 ed iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Rimini al n. 124/A ed al Registro dei Revisori legali dei conti al n. 12593, Membro Effettivo, su designazione del Socio Cciaa di Rimini per conto dei Soci pubblici diversi da Rimini Holding s.p.a.;

1.c) **Dott. Marco Migani**, nato a Rimini il 24.5.1962 ed iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Rimini al n. 220/A ed al Registro dei Revisori legali dei conti al n. 38228, Membro effettivo, su designazione dei Soci privati;

1.d) **Dott. Massimo Conti**, nato a Rimini il 20.5.1953 ed iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Rimini al n. 102/A ed al Registro dei Revisori legali dei conti al n. 15713, Membro supplente, su designazione dei Soci privati;

1.e) **Dott.ssa Simona Muratori**, nata a Rimini il 3.7.1972 ed iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Rimini al n. 532/A ed al Registro dei Revisori legali dei conti al n. 126502 Membro supplente, su designazione dei Soci privati;

Il Presidente invita quindi l'Assemblea a determinarne il compenso del Collegio Sindacale.

Chiede la parola il Dott. Paolo Faini, rappresentante del Socio Rimini Holding SpA che propone quantosegue:

- di attribuire ai membri effettivi del collegio sindacale, per la durata del relativo mandato - oltre al rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento del relativo mandato ed



effettivamente documentate - per lo svolgimento delle seguenti attività, i seguenti compensi (al netto dei contributi previdenziali di spettanza della società e dell'i.v.a. eventualmente dovuta), da erogare in un'unica soluzione entro la fine di ogni esercizio di riferimento:

- a) per lo svolgimento delle verifiche trimestrali previste dall'articolo 2404 c.c., un compenso annuo (da ragguagliare al tempo di permanenza in carica in ogni anno solare) di Euro 1.000,00 a ciascuno dei due Membri effettivi e di Euro 1.500,00 al Presidente;
- b) per la redazione e sottoscrizione della relazione sul bilancio di esercizio, un compenso (da erogare solamente negli anni in cui i membri del collegio predisporranno e sottoscriveranno la relazione) di Euro 2.500,00 a ciascuno dei due Membri effettivi e di Euro 3.750,00 al Presidente;
- c) per la partecipazione ad ogni riunione dell'assemblea e del consiglio di amministrazione non avente all'ordine del giorno il bilancio di esercizio, un compenso unitario di Euro 150,00 a ciascuno dei tre Membri effettivi;

Non essendovi richiesta di ulteriori interventi il Presidente pone in votazione la proposta del Socio Rimini Holding SpA.

L'assemblea, all'unanimità

delibera

di accogliere interamente la proposta del Socio Rimini Holding SpA come formulata in premessa.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento e null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore dodici e minuti cinquantacinque previa redazione, lettura ed unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Rag. Paolo Damiani

Il Presidente
Dott. Mirco Pari

